

		<i>Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti per Azioni</i>		
Conto Economico		2000	1999	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
a) Prodotti del traffico viaggiatori				
- Clientela ordinaria	1.510.025.343.568	3.627.112.361.616	(2.117.087.018.048)	
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	5.304.251.086	12.647.368.278	(7.343.117.192)	
b) Prodotti del traffico merci e poste	604.932.231.260	1.320.407.660.302	(715.475.429.042)	
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	1.301.303.749.997	2.927.400.000.000	(1.626.096.250.003)	
d) Pedaggio e prestazioni diverse ramo azienda Infrastruttura	559.673.114.000		559.673.114.000	
e) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.693.729.532.779	595.770.330.638	1.097.959.202.141	
<i>Totale 1</i>	5.674.968.222.690	8.483.337.720.834	(2.808.369.498.144)	
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0	0	
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(59.132.376.333)	57.944.974.144	(117.077.350.477)	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	810.016.488.457	1.119.018.754.299	(309.002.265.842)	
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) contributi in conto esercizio				
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	2.806.871.000.000	2.770.000.000.000	36.871.000.000	
- Altri	57.348.037.651	49.744.235.585	7.603.802.066	
b) Utilizzo fondo ristrutturazione ex legge 448/98	1.933.422.970.006	1.886.273.753.147	47.149.216.859	
c) altri ricavi e proventi	447.001.840.039	246.480.347.198	200.521.492.841	
<i>Totale 5</i>	5.244.643.847.696	4.952.498.335.930	292.145.511.766	
<i>Totale A) Valore della produzione</i>	11.670.496.182.510	14.612.799.785.207	(2.942.303.602.697)	
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.171.446.175.907	1.316.297.316.718	(144.851.140.811)	
7. PER SERVIZI	2.137.031.709.443	2.557.569.430.337	(420.537.720.894)	
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	113.391.239.676	212.873.989.205	(99.482.749.529)	
9. PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi	4.257.289.976.316	6.624.285.478.484	(2.366.995.502.168)	
b) oneri sociali	1.070.491.368.051	1.650.430.413.091	(579.939.045.040)	
c) trattamento di fine rapporto	411.771.641.111	594.456.064.092	(182.684.422.981)	
d) altri costi	11.916.452.943	14.666.544.996	(2.750.092.053)	
	5.751.469.438.421	8.883.838.500.663	(3.132.369.062.242)	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.474.999.735	84.622.851.213	(28.147.851.478)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.609.143.910.060	3.519.063.894.093	(909.919.984.033)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.867.624.694	89.477.165.776	(38.609.541.082)	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.750.034.009	100.424.538.310	(58.674.504.301)	
	2.758.236.568.498	3.793.588.449.392	(1.035.351.880.894)	
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	588.591.476.546	(26.550.312.171)	615.141.788.717	
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	295.069.006.963	379.587.947.520	(84.518.940.557)	
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	34.500.000.000	10.662.958.491	23.837.041.509	
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	125.575.243.775	196.398.754.286	(70.823.510.511)	
<i>Totale B) Costi della produzione</i>	12.975.310.859.229	17.324.267.034.441	(4.348.956.175.212)	
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	(1.304.814.676.719)	(2.711.467.249.234)	1.406.652.572.515	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
- in imprese controllate e collegate	233.556.786.766	859.531.492	232.697.255.274	
- in altre imprese	3.532.966.736	3.393.276.016	139.690.720	

Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti per Azioni

Cento Economico	2000	1999	Differenze
Totale 15	237.089.753.502	4.252.807.508	232.836.945.994
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate		0	0
- da controllanti		0	0
- da altri	10.674.707.626	3.246.592.130	7.428.115.496
	10.674.707.626	3.246.592.130	7.428.115.496
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.668.779.144	12.229.526.573	1.439.252.571
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	15.795.739.675	2.749.066.004	13.046.673.671
- da controllanti		0	0
- da altri	106.125.760.499	97.364.493.755	8.761.266.744
	121.921.500.174	100.113.559.759	21.807.940.415
Totale 16	146.264.986.944	115.589.678.462	30.675.308.482
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	82.821.269.807	11.090.038.792	71.731.231.015
- verso controllanti		0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari		0	0
- su debiti verso Istituti finanziari		34.250.206.129	(34.250.206.129)
- oneri finanziari diversi	138.225.513.380	94.169.792.027	44.055.721.353
Totale 17	221.046.783.187	139.510.036.948	81.536.746.239
Totale C) Proventi e oneri finanziari	162.307.957.259	(19.667.550.978)	181.975.508.237
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
Totale 18		0	0
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	481.708.026.002	36.164.002.734	445.544.023.268
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
Totale 19	481.708.026.002	36.164.002.734	445.544.023.268
Totale D) Rettifiche di valore	(481.708.026.002)	(36.164.002.734)	(445.544.023.268)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	48.784.517.751	51.309.970.690	(2.525.452.939)
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	177.593.147.668	194.024.949.699	(16.431.802.031)
- altri proventi	409.273.182.617	374.814.684.743	34.458.497.874
- Prelievo f.do ristrutturazione ex lege 448/98	5.310.000.000.000		5.310.000.000.000
Totale 20	5.945.650.848.036	620.149.605.132	5.325.501.242.904
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	5.323.815.903.131	22.603.479.961	5.301.212.423.170
- imposte relative ad esercizi precedenti	6.264.008.406	2.683.938.096	3.580.070.310

		<i>Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti per Azioni</i>		
		2000	1999	Differenze
Conto Economico				
-	costi per esodi anticipati	177.593.147.668	194.024.949.699	(16.431.802.031)
-	altri oneri	155.874.085.468	204.714.403.312	(48.840.317.844)
	Totale 21	5.663.547.144.673	424.026.771.068	5.239.520.373.605
Totale E) Partite straordinarie		282.103.703.363	196.122.834.064	85.980.869.299
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		(1.342.111.042.099)	(2.571.175.968.882)	1.229.064.926.783
22.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(203.000.000.000)	(280.000.000.000)	77.000.000.000
Utile/(Perdita) di esercizio		(1.545.111.042.099)	(2.851.175.968.882)	1.306.064.926.783

FERROVIE DELLO STATO
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
IL 31 DICEMBRE 2000

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/2000

SEZIONE 1

Attività della Società

Fino allo scorso anno la Ferrovie dello Stato S.p.A. aveva in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26/11/1993.

Con DPR 16 marzo 1999, n. 146 è stata data attuazione in Italia alla direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie ed alla direttiva 95/19/CE, riguardante la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Tale provvedimento ha disciplinato sia i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alle modifiche delle licenze alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie ed alle imprese ferroviarie stabilite in Italia che effettuano trasporti combinati internazionali merci, sia i principi e le procedure da seguire per la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Con Decreto Legge n.70/2000 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione Civile è stato autorizzato a rilasciare titoli autorizzatori ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal sopra citato DPR 146/99.

In base a queste norme, in data 23 maggio 2000, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione Civile ha rilasciato ad FS ed alla controllata Trenitalia (già ITF) la licenza per lo svolgimento dell'attività di trasporto ferroviario.

Di seguito viene riportata una sintesi dei contenuti dei contratti di affitto e di compravendita del ramo d'azienda "Trasporto".

Contratto di affitto di ramo d'azienda

Il contratto, sottoscritto tra FS e Trenitalia il 30 maggio 2000 con effetto dal 1° giugno 2000 e riguardante l'affitto del ramo d'azienda Trasporto, ha comportato la locazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, l'usufrutto delle partecipazioni afferenti al ramo ed il subentro di Trenitalia nei contratti attivi e passivi sottoscritti da FS e riguardanti le Divisioni oggetto di affitto.

In particolare Trenitalia è subentrata ad FS nella titolarità dei contratti di lavoro subordinato, relativi al personale attribuito al ramo d'azienda locato, assumendo in proprio gli obblighi e i diritti del datore di lavoro nonché i crediti e i debiti (compreso il TFR) maturati nei confronti del personale.

Il contratto non ha comportato, invece, la locazione delle scorte di magazzino e delle immobilizzazioni in corso, che sono state cedute a Trenitalia contestualmente all'affitto del ramo d'azienda, né ha comportato il trasferimento dei preesistenti crediti e debiti, estranei ai rapporti di lavoro, la cui gestione è stata affidata a Trenitalia dietro apposito mandato a titolo oneroso (1% dell'ammontare complessivo degli importi incassati/pagati).

Al fine di garantire la clientela, il contratto di affitto ha previsto l'obbligo, per Trenitalia, di garantire il servizio di trasporto a favore di coloro in possesso di titoli di viaggio emessi da FS anteriormente al 31 maggio 2000.

Il contratto, della durata di nove anni, ha fissato un canone di affitto che, per i primi tre anni e, precisamente, per il periodo intercorrente dal 1° giugno 2000 al 31 dicembre 2003, ammonta a 1.000 milioni per anno in considerazione delle perdite previste dalla cessione dell'azienda. In tale canone sono stati ricompresi gli oneri, a carico di Trenitalia, per l'occupazione di spazi promiscui (aree all'interno delle stazioni, uffici ecc.)

Infine, il contratto ha fissato i criteri da seguire per il conguaglio, da effettuare al momento della sua cessazione. In particolare ha stabilito che:

- Trenitalia fosse obbligata a riconsegnare le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ricevute in locazione allo stesso valore che esse avevano al momento di entrata in vigore del contratto; perciò, qualora le immobilizzazioni materiali e immateriali fossero state alienate, le partecipazioni avessero subito delle variazioni di valore, ovvero i beni materiali e immateriali in affitto avessero subito un deperimento in base all'uso, Trenitalia avrebbe dovuto riconoscere ad FS la differenza tra il valore di beni a fine locazione e il loro valore iniziale.
- Trenitalia dovesse riconoscere ad FS il 50% delle plusvalenze realizzate dalla vendita delle immobilizzazioni ricevute in affitto;
- fossero oggetto di conguaglio anche tutte le immobilizzazioni acquisite direttamente da Trenitalia, nonché le attività e le passività generate dalla sua propria attività nel periodo di vigenza dell'affitto con l'eccezione delle immobilizzazioni in corso, e gli acconti, il magazzino e le partite di credito/debito nei confronti del personale, ossia di tutte quelle poste trasferite a titolo definitivo a Trenitalia già a partire dal 1° giugno 2000.

Sono stati altresì esclusi dal conguaglio anche i crediti ed i debiti nati da rapporti reciproci verso la controllata Trenitalia.

Contratto di compravendita di ramo d'azienda

Il 28 novembre 2000 è stato stipulato, con efficacia dal successivo 30 novembre, ore 23,59, il contratto di vendita, da parte di FS a Trenitalia, del ramo di azienda già oggetto dell'affitto (esclusi i beni immobili), nonché i crediti e i debiti con i terzi così come risultanti dalle scritture contabili della cedente alla data di decorrenza del contratto.

Il contratto ha conferito a Trenitalia il diritto di utilizzazione dei beni immobili dietro compenso da fissare sulla base di specifici contratti di locazione.

La manutenzione ordinaria degli immobili o delle porzioni di essi dati in godimento è stata fissata a carico della conduttrice.

Per effetto del contratto, inoltre, Trenitalia è succeduta, in via definitiva, nella posizione di FS riguardo ad ogni diritto ed ogni rapporto giuridico inerente, direttamente o indirettamente, all'azienda.

Il ramo d'azienda oggetto di compravendita è stato sottoposto a perizia.

Il prezzo di compravendita pattuito si è basato sulla valutazione peritale al 31 maggio 2000 del ramo acquistato aggiornato al 30 novembre con le variazioni patrimoniali intervenute nel periodo.

La perizia ha portato alla determinazione di un valore del ramo di Azienda inferiore di 5.310.000 milioni rispetto al patrimonio netto contabile del ramo stesso.

Il pagamento del prezzo definito concordemente dalle parti il 19 aprile del 2001, nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti dall'art. 3 del contratto e pari a 2.939.119 milioni, è stato stabilito in dieci rate semestrali costanti a decorrere dal 1° gennaio 2004.

A fronte della rateazione del pagamento del corrispettivo, Trenitalia, a decorrere dalla data di efficacia del contratto di compravendita, ha riconosciuto ad FS un interesse pari al tasso Euribor a sei mesi da versarsi in rate semestrali posticipate a partire dal 1° gennaio 2001.

Da tale cessione è emersa una minusvalenza di 5.310.000 milioni iscritta tra gli oneri straordinari del conto economico dell'esercizio 2000 a fronte della quale, previa autorizzazione dell'Assemblea del 15 novembre 2000 è stato utilizzato, per pari importo, il Fondo ristrutturazione ex lege 448/98.

Il contratto ha previsto delle garanzie della parte venditrice: in particolare in relazione ai conenziosi con il personale e al mancato incasso di crediti.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti trasferiti allo Stato sin dal 31-12-1996 (vedasi punto 12 dell'art.2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662), per i quali la società continua a svolgere le incombenze amministrative.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1999.

Nel raffrontare i risultati degli esercizi si deve tener conto del fatto che a differenza del precedente esercizio, nel 2000, la Società ha esercitato direttamente l'attività di "trasporto" per i soli primi cinque mesi.

Si segnala che in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di 38.396.044 milioni e una perdita d'esercizio di 1.334.871 milioni.

SEZIONE 2

Introduzione ai criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Talune, pur non significative, riclassificazioni operate nell'esercizio 2000 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di consentire l'omogenea comparabilità dei singoli valori.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere.

Infine il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: «5. In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.».

In attuazione di questa disposizione, come meglio descritto nel commento alla voce, è stato costituito un apposito fondo da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Coerentemente con precedenti delibere prese con riferimento agli esercizi 1998 e 1999, l'Assemblea Ordinaria tenuta in data 15 novembre 2000 ha deliberato l'autorizzazione alla copertura delle minusvalenze derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'«Azienda Trasporto» a Trenitalia, attraverso l'utilizzazione del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98. Successivamente l'Assemblea Ordinaria tenuta in data 23 maggio 2001 ha deliberato l'autorizzazione alla copertura — sempre mediante l'utilizzo dello stesso fondo — degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura per l'esercizio 2000.

SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno ad FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, non si è ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'articolo 55 della legge 449/97 e tenuto conto anche che, nelle more, è stato costituito un Fondo di ristrutturazione di un importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997 in conformità a quanto previsto dall'articolo 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile (di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura e, precedentemente alla locazione e successiva cessione a Trenitalia, anche quelli di pertinenza dell'attività di trasporto) vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze. Si ricorda che, al 31-12-1998, i debiti e i crediti nelle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i tassi di conversione e le differenze cambio che ne sono emerse sono state imputate a conto economico.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevati tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabile da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE. vengono portati a riduzione del valore delle *Immobilizzazioni in corso e acconti*. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati sarà portato in riduzione del cespite.

Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

A partire dall'anno 2000 nel bilancio FS non figura più il Fondo Pensioni, in quanto, in attuazione dell'art.43 della legge 23 dicembre 1999, n.488 tale fondo è stato soppresso e sostituito con apposito Fondo Speciale costituito presso l'INPS..

È per questa ragione che a partire dall'anno 2000 nel bilancio FS non figura più la gestione patrimoniale Fondo Pensioni.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

Fondo di ristrutturazione ex legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Trattasi del fondo costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n.448/1998, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamenti di fine rapporto

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la voce include anche il fondo per *Indennità di buonuscita*.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.95. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "*ristorni commerciali*".

Fra gli "*oneri straordinari*" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex legge 23 dicembre 1998, n. 448 sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del Fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.